

**Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”
Facoltà di Lettere e Filosofia**

**Lezione “Modello per la
valorizzazione del patrimonio
culturale periferico”
*a.a. 2008/09***

Prof.ssa Claudia M. Golinelli

Requisiti modello di governance valorizzazione patrimonio culturale

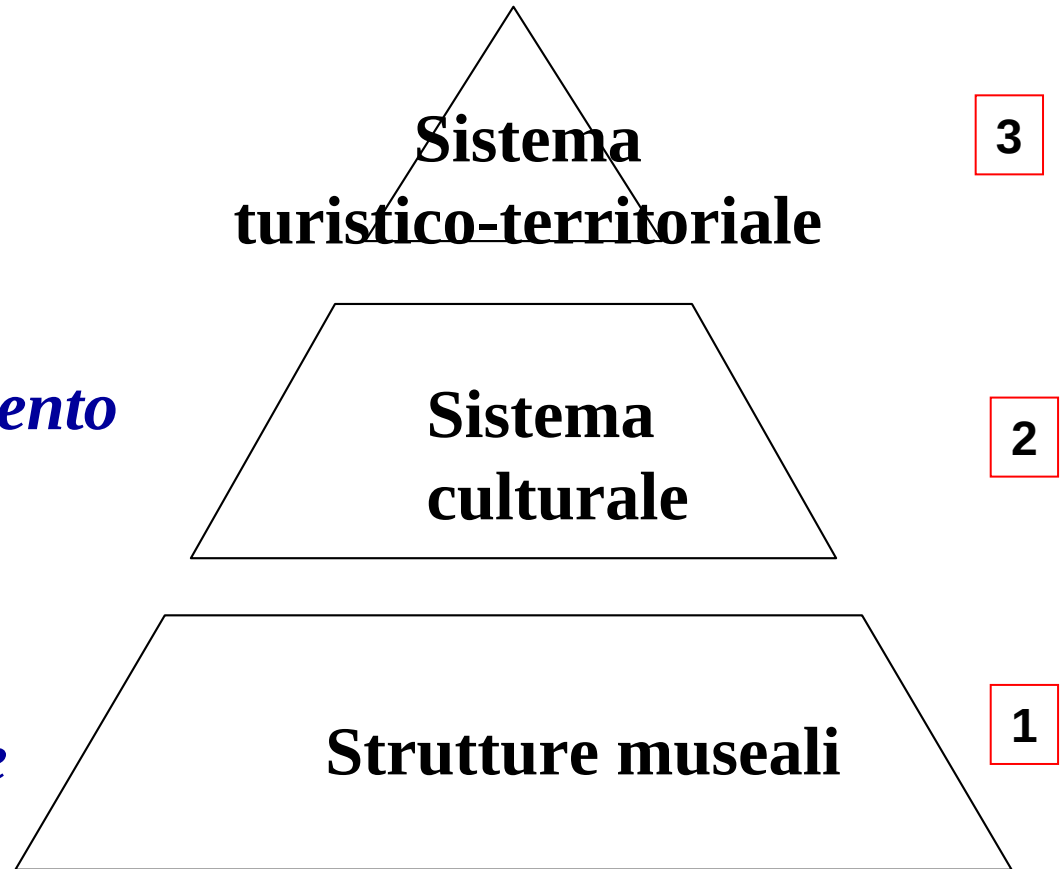
- Elevato leverage economie di scala e di varietà attinenti ai processi di gestione delle strutture
- Agevolare le dinamiche collaborative
- Apertura verso gli altri attori del sistema turistico
- Capacità di evolvere

Articolazione Modello di Governance

*Meccanismi di sviluppo di
aggregazioni territoriali a
geometria variabile*

*Modelli di
accentramento/decentramento
delle attività gestionali del
patrimonio culturale*

Nuove formule strategiche



Adesione al modello di governance (1/2)

Vantaggi:

○ Costi

- Produzione/Erogazione dei servizi (economie di scala/varietà)*

○ Ricavi

- Maggiore visibilità = incremento pubblico*
- Rinvio reciproco visitatori = incremento pubblico*

○ Accesso (apprendimento) nuove conoscenze/competenze

- Ampliamento ventaglio competenze*
- Riduzione costi/tempi accesso a nuove competenze*

○ Ampliamento Portafoglio Prodotti

Adesione al modello di governance (2/2)

Criticità:

o Dimensione 'politica'

o Asimmetria di poteri/benefici = conflitti sull'allocazione del personale/spazi/oneri e benefici comuni

o Costi di gestione relazioni

o Costi di coordinamento/controllo

o Costi di gestione dei conflitti

o Trade off tra vantaggi da accentramento/costi di gestione relazioni (soprattutto nel caso di reti centrate)

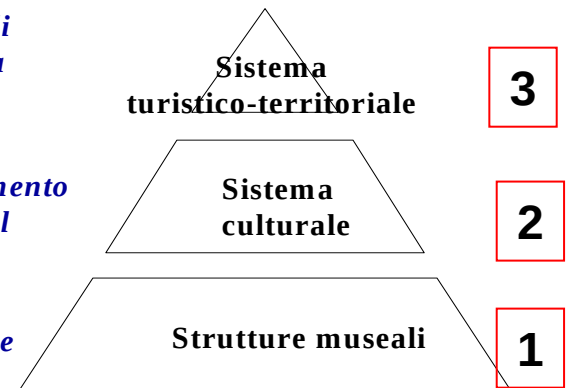
Definizione modello di governance

- 1. Definizione nuove formule strategiche in grado di massimizzare il potenziale di valore delle strutture**
- 2. Definizione soluzioni alternative di modelli per gestire il patrimonio culturale in maniera sistemica (accentramento/decentramento)**
- 3. Identificazione meccanismi di apertura del modello di governance**

Meccanismi di sviluppo di aggregazioni territoriali a geometria variabile

Modelli di accentrimento/decentramento delle attività gestionali del patrimonio culturale

Nuove formule strategiche



Definizione nuove formule strategiche

Principi per esplicitare il potenziale di valore:

- o Contestualizzazione
- o Complementarietà
- o Capillarità

Formule strategiche:

- o museo-risarcimento
- o museo-rete
- o museo-piazza
- o museo-itineraria

Museo-Risarcimento

Compito del museo:

- o 'Risarcire' gli oggetti dei loro nessi strappati con i luoghi di provenienza e dei valori e dei significati oscurati all'atto della musealizzazione:
 - o Riscoprire funzione economica
 - o Riscoprire significati (artistici/sociali) autentici/originari
 - o Riscoprire significati assunti nel tempo
 - o Principio prevalente: contestualizzazione

“Racconto che continua fuori”

Es. Archeologia di un percorso urbano a Cesena

Museo-Rete

Caratteristiche musei:

- Patrimoni '**complementari**' **frazionati** tra più strutture:
 - “Messa in rete” come condizione per fruizione consapevole dell'intero patrimonio
 - Esigenza di pianificare ed implementare accessibilità intellettuale e fisica ai musei vicini e complementari:
 - Progettare/Presentare i percorsi/rete
 - Promuovere la visita agli altri nodi
 - Card
 - Principio prevalente: complementarietà

“Musei come tessere/parole dello stesso mosaico/racconto”

Es. Rete Musei della provincia di Ravenna

Museo-Piazza

Caratteristiche museo:

- Museo come **vetrina dell'intero tessuto culturale locale** = punto di partenza (cardine) per conoscere la destinazione
- **Luogo di sosta** e di permanenza più che di visita
- **Ambienti e servizi di 'sosta':**
 - Incontri
 - Attività socio-culturali liberamente accessibili
 - Opportunità di collegamento con produzioni locali
 - Principio prevalente: capillarità

“Museo come incipit del racconto”

Es. Museo del territorio di Alberobello

Museo-Itineraria

Compiti musei:

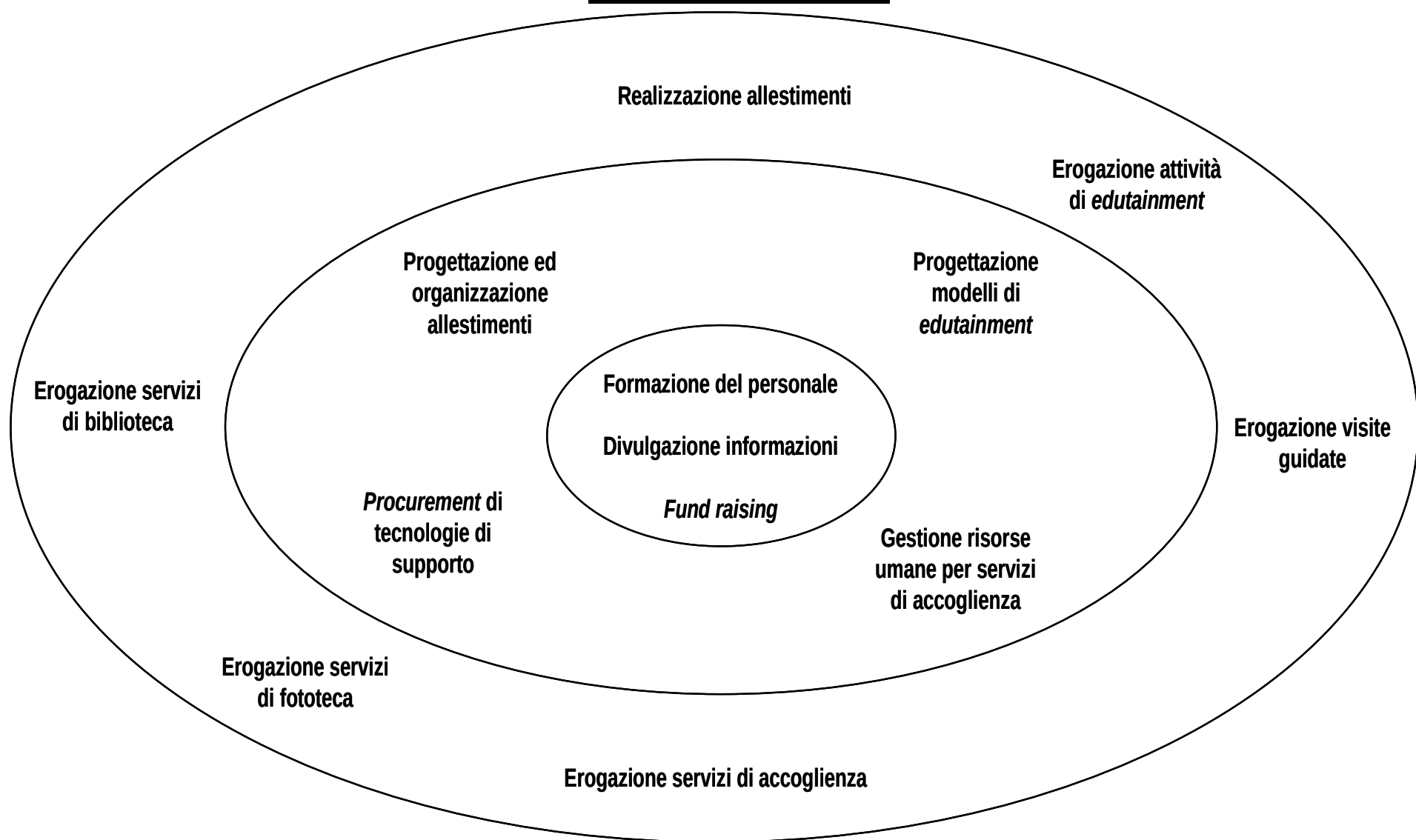
- Musei come capisaldi per lo sviluppo di itinerari culturali su piccola scala
- Residenti e turisti
- Declinazione specifica museo-rete
- Card
- Principio prevalente: capillarità

“Musei come tappe di un itinerario nella cultura di un territorio”

Vantaggi formule a rete

- Raggiungere target audience più consistenti
- Manutenzione sistematica intero patrimonio culturale
- Raccogliere e fornire dati/informazioni agli organi preposti per la tutela delle opere
- Raccogliere e fornire dati/informazioni ai governi locali per le politiche di sviluppo
- Indurre attività costruite su ambiti territoriali vasti e non limitati a singole strutture

Governo del sistema-patrimonio culturale



Governo del sistema-patrimonio culturale



Logica dell'aggregazione
spontanea

- Iniziativa bottom up

- Limitato livello di
strutturazione
organizzativa

- Non necessariamente
permanente

- Caratterizzata da
logiche di auto-
organizzazione

Logica del Centro Servizi

- Iniziativa top down

- Elevato livello di
strutturazione
organizzativa

- Volta alla permanenza
nel tempo

- Caratterizzata da un
modello associativo

Governo del sistema-patrimonio culturale: Centro Servizi

Requisiti minimi:

- Ampliabile nel tempo (*start-up, sviluppo, consolidamento*)
- Assetto di governo modello associativo stabile nel tempo
- Creare valore per tutti gli stakeholders

Attività:

- Insourcing
- Networking (*interno/esterno*): partnership
- Procurement (*outsourcing*)

Criteri di scelta:

- Temporale (*start up, sviluppo, consolidamento*)
- Modalità di contribuzione ai costi (*logica contributiva/opzionale*)
- Valore creato dal singolo servizio (*autonomia decisionale strutture, criticità servizio per singole strutture, disponibilità risorse autonome*)

Governo del sistema-patrimonio culturale: Aggregazione Spontanea

Logica progettuale. Fasi progetto:

- Generazione idea progettuale
- Condivisione idea tra più attori
- Predisposizione meccanismi di collaborazione per realizzazione congiunta iniziativa
- Realizzazione progetto
- Eventuale follow up

Meccanismi di apertura

Dimensioni determinanti le reti di attori:

- o natura delle spinte alla costruzione della rete
- o forma che il sistema può assumere
- o tipologia di meccanismi di coordinamento impiegato

Tipologie di reti:

- o Reti volontarie
 - o Reti non volontarie
 - o Reti centrate (o asimmetriche)
 - o Reti paritetiche (o non centrate)
 - o Legami informali
 - o Task forces e gruppi temporanei
 - o Team e comitati
 - o Manager integratore
 - o Unità organizzative di integrazione
 - o Consorzi, cooperative, fondazioni, associazioni, ecc.
- 
- Natura spinta costruzione

Meccanismi di apertura: Linee guida

- o Adozione **approccio sistemico** alla gestione delle strutture museali
- o Definizione di **politiche** di intervento atte a innescare **meccanismi collaborativi** tra gli attori del sistema turistico-territoriale per la creazione di valore socio-economico (*top-down / bottom-up*)
- o Utilizzo della strategia del **tematismo** quale leva progettuale prominente